



*L'uomo non vivrà di solo pane  
ma di ogni parola di Dio*

*(Luca 4:4)*

*Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica*

## **Lettura della Parola di Dio**

**Culto di domenica, 17 Aprile 2016**

### **Dal Vangelo secondo Giovanni, 7:37,46**

- 7:37 Or nell'ultimo giorno, ch'era il gran giorno della festa, Gesù, stando in piè, gridò, dicendo: Se alcuno ha sete, venga a me, e beva.
- 7:38 Chi crede in me, siccome ha detto la scrittura, dal suo seno coleranno fiumi d'acqua viva.
- 7:39 Or egli disse questo dello Spirito, il qual riceverebbero coloro che credono in lui; perché lo Spirito Santo non era ancora stato mandato; perciocché Gesù non era ancora stato glorificato.
- 7:40 Molti adunque della moltitudine, udito quel ragionamento, dicevano: Costui è veramente il profeta.
- 7:41 Altri dicevano: Costui è il Cristo. Altri dicevano: Ma il Cristo verrà egli di Galilea?
- 7:42 La scrittura non ha ella detto, che il Cristo verrà della progenie di Davide, e di Betleem, castello ove dimorò Davide?
- 7:43 Vi fu adunque dissensione fra la moltitudine a motivo di lui.
- 7:44 Ed alcuni di loro volevan pigliarlo, ma pur niuno mise le mani sopra lui.
- 7:45 I sergenti adunque tornarono a' principali sacerdoti, ed a' Farisei; e quelli dissero loro: Perché non l'avete menato?
- 7:46 I sergenti risposero: Niun uomo parlò giammai come costui.

*Bibbia versione "Diodati"*

### **Spunti per la meditazione**

#### **Invito a bere**

La circostanza in cui si svolgono le scene che sono oggetto della lettura odierna, è ancora quella della festa ed è relativa ad una delle maggiori comandate nella Legge di Mosè, la Festa dei Tabernacoli (Esodo 23:16; Levitico 23:34,43; Deuteronomio 16:13,15), che cadeva nel mese di Tishiri (fine settembre). Era una festa gioiosa in cui il popolo rendeva grazie a Dio per le Sue benedizioni (i raccolti agricoli) e per la Sua misericordia ricordando, altresì, di come Egli aveva provveduto ed operato durante il pellegrinaggio nel deserto dall'Egitto alla terra promessa.

Nel deserto c'era bisogno di tutto, soprattutto di cibo e di acqua, e Dio non aveva fatto

mancare nulla ad Israele che ora lo ringraziava per gli ultimi frutti appena raccolti nei campi e chiedeva, al tempo stesso, il ritorno delle piogge per un'altra annata feconda.

La meditazione di questo brano, inserita in questo contesto, ci aiuta ad approfondire ancora il significato dell'invito proveniente direttamente dalla voce di Gesù: *“se alcuno ha sete, venga a me, e beva”* e ciò in riferimento al forte richiamo propiziatorio dell'acqua che era presente nei riti e nelle preghiere della festa.

Gesù vedeva il bisogno di acqua viva che avevano gli intervenuti alla festa e che non poteva essere soddisfatto dall'osservanza formale di riti né dal semplice commemorare i fatti avvenuti in passato.

L'acqua che offre Gesù è un'acqua speciale. Lui che è la fonte della vita (Salmo 36:9) ha l'acqua che toglie per sempre la sete e trasforma chi la beve in una fonte d'acqua viva (Giovanni 4:14).

In questo consiste l'invito che Egli grida con forza: *“se alcuno ha sete, venga a me, e beva”*. È un invito che non obbliga alcuno ma pone l'accento sulla sete che ciascun uomo ha.

Forse finora non hai veramente compreso il bisogno di acqua che c'è in te (Giovanni 4:13). Pensi di averne una riserva più che sufficiente nella tua cisterna e che puoi berla quando vuoi! Perché dovresti, dunque, cercare dell'acqua altrove? Perché compromettere la tua tranquillità? Chi è, poi, questo Gesù di Nazareth che vuole che tu creda in Lui? Hai già la tua religione e la fede nel tuo Dio che ti hanno insegnato fin da piccolo. Va tutto bene così! La tua coscienza può restare tranquilla! Perché perdere tempo nel cercare risposte a queste domande?

Sappi che la fede non è mai una perdita di tempo né chi crede veramente in Gesù può considerare il Suo invito una compromissione della propria autonomia ed una limitazione alla propria libertà. Se è questo che pensi, ti stai allontanando inesorabilmente da Lui e confidi sempre più nel tuo secchio e nella tua cisterna screpolata che non può contenere acqua (Geremia 2:13).

È di Gesù che hai bisogno!

Lui non è una religione! Lui è la via, la verità e la vita (Giovanni 14:6). Lui è il dono di Dio per la vita eterna (Giovanni 4:10; Romani 6:23). Nessuno può parlare al tuo cuore come Lui (Giovanni 4:29; Giovanni 7:46) perché Lui è la parola di vita (Giovanni 1:14; 1<sup>o</sup> Giovanni 1:1).

Anche a te, oggi, è rivolto il Suo invito! Come risponderai?

Un consiglio, rispondi così:

*“Signore, dammi cotest'acqua, acciocché io non abbia più sete”* (Giovanni 4:15).

Il Signore ci benedica!

*“Voi attingerete, con allegrezza, le acque dalle fonti della salute.”* (Isaia 12:3)